



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 50439/2020/R

Al nome di:

Cognome

PASSARIELLO

Nome

GIOVANNI

Data di nascita

03/03/1961

Luogo di Nascita

NAPOLI (NA) - ITALIA

Sesso

M

sulla richiesta di:
per uso:

INTERESSATO (N.RO RICHIESTA 4338)
AMMINISTRATIVO (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI

Si attesta l'avvenuto pagamento (art. 273 e 285 T.U. 30/5/2002 n. 115) del

☐ diritto di certificato

☐ diritto di urgenza

NAPOLI, 29/08/2020 10:10



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(IOVINO GIUSEPPE)

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 26 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.



**** AVVERTENZA ****

Certificato del casellario giudiziale - (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313) - al nome di:

Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita	Sesso	Paternità	Codice Fiscale
PASSARELLO	GIOVANNI	NAPOLI	03/03/1981	M		

Si attesta che nella Banca dati del Casellario Europeo NULLA risulta.



Giovanni Passariello,

membro della presidenza dell'Associazione Politica La Marianna fondata da Giovanni Negri, già segretario nazionale del Partito radicale e deputato italiano ed europeo.

È attualmente un direttore tributario del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito sua attività istituzionale si occupa di internal auditing ed in particolare dell'applicazione delle normative della legge anticorruzione negli uffici pubblici.

Politico, giornalista, scrittore Giovanni Passariello è nato a Napoli il 3 marzo del 1961. È sposato e padre di due figlie.

Di cultura e formazione liberale crociana, laureatosi a Napoli nel 1984 in Scienze Politiche con una tesi sul Parlamento Europeo e l'Atto Unico di Bruxelles, inizia la sua militanza politica a Pomigliano d'Arco tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli '80 quando si iscrive al partito radicale. Sono gli anni in cui si portano avanti le battaglie per i diritti civili, la lotta contro lo sterminio per fame nel mondo, l'impegno ecologista e per la giustizia giusta. Nel 1983 diviene uno dei collaboratori del leader radicale Marco Pannella al consiglio comunale di Napoli, nel periodo in cui più forte era la presenza dei clan camorristici nella gestione della ricostruzione post terremoto del 1980. Tra i fondatori dell'associazione Giustizia e Libertà, contribuisce a far conoscere il caso Tortora, il giornalista e presentatore televisivo accusato ingiustamente di essere uno dei capi della camorra napoletana. L'assoluzione di Enzo Tortora, definitivamente confermata in Cassazione, risulterà determinante per la vittoria dei Sì sul referendum sulla responsabilità civile dei magistrati, facendo crescere nel Paese una coscienza sempre più forte in tema di giustizia e legalità, la cosiddetta "Giustizia Giusta".

L'impegno politico militante di Giovanni Passariello si concretizza nella partecipazione alle competizioni elettorali nazionali e locali. Il fronte ecologista, in insieme a quello sulla giustizia, lo vede in prima linea. All'inizio degli anni '90 insieme a Francesco Rutelli e Maria Teresa Di Lascia, scrittrice, premio Strega nel 1995, promuove con successo in Campania, a Napoli ed in particolare a Pomigliano d'Arco, la lista dei Verdi Arcobaleno, un rassemblement con lo scopo di unire le varie

anime ecologiste. Alle elezioni politiche del 1992 risulta essere fra i primi dei non eletti alla Camera dei Deputati nella circoscrizione Napoli-Caserta.

Negli anni immediatamente successivi assume una serie di incarichi nazionali a via Di Torre Argentina. Insieme ad un gruppo di giovani studenti universitari fonda il Movimento dei Club Pannella che risulterà fondamentale per il lancio della campagna referendaria che porterà all'abolizione del sistema elettorale proporzionale puro ed all'instaurazione del maggioritario in Italia. Anche l'anno successivo, il 1993, alle elezioni del consiglio comunale di Roma, risulta fra i primi non eletti. Al congresso dei radicali del 1994, propone, con successo, di utilizzare nei collegi uninominali un nuovo simbolo, quello dei "Riformatori". Ed anche sotto questo simbolo si conferma essere il secondo più votato alla Camera dei Deputati alle politiche del 1994, nel collegio uninominale di Pomigliano d'Arco, la città industriale dove è cresciuto e che lo ha visto protagonista di numerose battaglie locali.

Pubblicista presso varie testate, quali il Mattino, il Roma ed il Giornale di Napoli, diviene dapprima corrispondente da Napoli e poi collaboratore di Radio Radicale, contribuendo alla seguitissima rubrica "Interviste per strada".

Nel 1995, ritenendo superate le condizioni di necessità storica in Italia del partito radicale, coerentemente con la sua formazione ideale, si avvicina alla cosiddetta "ala liberale" del centro destra.

Nel 1998 vince il Premio Autore con la raccolta di poesie "Il Luogo Sensibile", ed. Libroitalliano.

Nel 2016 partecipa, insieme a Giovanni Negri, Beniamino Bonardi già presidente dell'associazione Amici della Terra e responsabile della pubblicazione L'Astrolabio, attualmente direttore della testata L'Incontro, gli avvocati Fabio Ghiberti, Ugo Cacciatore, Matteo Pradella, Claudia Zantedeschi, il giornalista Giulio Galetti ed altre personalità, alla fondazione de La Marianna (www.lamarianna.eu), una associazione politica di ispirazione laica e liberale le cui proposte su giustizia (riforma del processo civile, penale, amministrativo e tributario) ecologia e lavoro (la costituzione dell'Esercito del lavoro), hanno suscitato profondo interesse ed attenzione nel panorama politico italiano.